

| IL RAPPORTO |

Frane e alluvioni, per l'Ispra il 100% dei Comuni si trova in zona pericolosa

Ieri il Consiglio dei ministri ha prorogato di un semestre lo stato di emergenza della Calabria

COSENZA – Ogni Comune della Calabria ha almeno un pezzo del suo territorio a rischio frana o a in zona di pericolosità idraulica. Lo certifica il rapporto dell'Ispra presentato ieri, che fotografa lo stato del rischio idrogeologico in tutta Italia. La Calabria, tra le Regioni con il 100% delle aree in zone di rischio, ha una fetta consistente di popolazione in zone ad alto rischio, le cosiddette zone P3 e P4 sul rischio frane e P3 per quanto riguarda l'emergenza idraulica.

Le analisi sulla nostra regione però partono da un punto certamente non a nostro favore. I dati infatti risultano «sottostimati rispetto alla reale situazione di dissesto, poiché l'attività di censimento delle frane è stata concentrata prevalentemente nelle aree in cui sorgono centri abitati o interessate dalle principali infrastrutture lineari di comunicazione». A questo va aggiunto quello che accade sul fronte



La conferenza stampa di presentazione del rapporto alla Camera

idrologico. Secondo l'Ispra infatti nel corso degli anni i bacini calabresi sono aumentati di pericolosità. Tutto questo in una regione che annualmente ogni anno avanza richieste di stato di calamità naturale e sconta danni ingenti.

LE PROROGHE – Proprio ieri il Consiglio dei ministri ha deciso di prorogare per altri sei mesi lo stato di emergenza relativo a vari eventi meteorologici verificatisi nel territorio di diverse regioni, Calabria compresa.

IDATI – Tornando al rapporto

Ispra: in Calabria circa sessantottomila persone abitano in zone classificate ad elevato rischio idraulico. Stiamo parlando del 3,5% della popolazione totale. In zona P2 invece è concentrato il 4,0%, ovvero settantasettemila persone.

Il 5,2% invece, circa 101mila persone si trovano nella zona a pericolosità più bassa. Leggermente diversa la questione frane: il 4,5% della popolazione, 876mila persone circa, si trovano in zona ad alto rischio. Complessivamente il 3,6% del territorio regionale è in zona di elevata pericolosità franosa, mentre il 3,7% si trova a rischio alluvione. Una percentuale, però, che è sottostimata in quanto molte aree non hanno dati aggiornati, a differenza di molte altre regioni e tengono conto soltanto della vicinanza con centri abitati e infrastrutture essenziali.

v. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA